

## ALLEGATO 1



INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI  
COFINANZIABILI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3 ANNO 2005

**DISPOSITIVO REGIONALE**  
**“SPERIMENTAZIONE PERCORSI**  
**DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO”**  
in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione  
Lombardia e Ministero del Lavoro per la realizzazione  
di Azioni Sperimentali relative all'art. 50  
del D.Lgs. n°276/2003

# SPERIMENTAZIONE PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO

## Direttiva e riferimenti normativi

---

Reg. (CE) n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Reg. (CE) n. 1784/99, relativo al FSE, nonché il Reg. (CE) n. 438/01, modificato dal Reg. (CE) n. 2355/02, e il Reg. (CE) n. 448/01, riguardanti rispettivamente i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e le rettifiche finanziarie;

Reg. (CE) n. 1159/00, recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità;

Reg. (CE) n. 448/04, recante disposizioni in materia di spese ammissibili;

D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

Legge 17 maggio 1999, n. 144, art.69 "Istruzione e formazione tecnica superiore"

Legge 24 giugno 1997 n. 196 art. 16, comma 5;

Legge 14 febbraio 2003 n. 30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Delibera del CIPE n. 94 del 4 agosto 2000;

Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema", approvato con Decisione della Commissione Europea C(2000) 2079 del 21.09.2000, e riprogrammato con decisione n. C(2004) 2913 – H 1075 del 20 luglio 2004;

L.R. 1/1999;

L.R. 1/2000;

L.R. 18/2000;

Programma Operativo Regionale Ob.3 FSE Regione Lombardia (Dec. C 2108/2004 del 9.6.2004);

Complemento di Programmazione Ob.3 FSE Regione Lombardia (DGR 13.9.2004 n. 18704);

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002;

D.G.R. nVII/19023 del 15/10/2004 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia per la sperimentazione di percorsi formativi nella via alta dell'apprendistato

Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia per la sperimentazione di percorsi formativi nella via alta dell'apprendistato, sottoscritto in data 3/11/2004.

Linee d'Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione" approvate con Deliberazione n. VII/20747 del 16/02/2005.

## **Priorità**

---

Le azioni realizzate nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere coerenti con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. (CE) n. 1784/99, con specifico riferimento a "Sviluppo locale", "Società dell'informazione", "Pari opportunità".

## **Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio**

---

Macrotipologia di azione: AZIONI RIVOLTE A SISTEMI

Tipologia di azione: DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE

Tipologia di progetto: COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI

## **Tipologie di progetto**

---

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia e delle Linee di Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 del Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 finalizzata all'elaborazione di modelli e standard di riferimento per la regolamentazione e l'applicazione a regime del nuovo istituto dell'apprendistato, il presente dispositivo prevede la realizzazione di Progetti Quadro promossi da associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema di rappresentanza camerale o del CNEL e dedicati alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento dei seguenti titoli:

- Master universitari di I e II livello
- Specializzazioni I.F.T.S.

## **Azioni ammissibili**

---

Ogni progetto quadro dovrà prevedere le seguenti azioni:

#### **a) percorsi formativi rivolti ad apprendisti assunti ex art. 50 del Dlgs 10 settembre 2003 n. 276**

I Progetti Quadro dovranno articolarsi in più percorsi (individuali e/o di gruppo) relativi alle tipologie ammissibili (master e percorsi IFTS) e prevedere attività formative (interne ed esterne all'impresa) progettate e realizzate:

- *ad hoc* (esclusivamente per i destinatari della presente sperimentazione);
- in integrazione con altri corsi programmati ed attivati nell'ambito dell'offerta formativa universitaria e del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (non esclusivamente rivolti ai destinatari della presente sperimentazione).

#### **b) azioni formative dedicate ai tutor aziendali coinvolti nelle sperimentazioni**

Per la presente sperimentazione si dovrà prevedere la progettazione ed erogazione di specifiche azioni formative dedicate ai tutor aziendali e finalizzate a sviluppare e/o integrare le competenze indicate dal D.M. 28-2-2000.

#### **c) azioni di accompagnamento**

Le azioni di accompagnamento dovranno sostenere le azioni formative promuovendone il raccordo con le attività sviluppate nell'Azione di sistema prevista dalle Linee di Indirizzo per la sperimentazione dell'art. 50 Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 approvate con Deliberazione n. VII/20747 del 16/02/2005.

## **Caratteristiche dei Progetti**

---

I Progetti presentati a valere sul presente dispositivo dovranno essere redatti conformemente ai formulari e dovranno contenere le indicazioni seguenti:

- *certificazioni finali ed intermedie*

titolo di studio rilasciato al termine del percorso e descrizione delle competenze professionali in esito.

In caso di abbandono del percorso formativo da parte dell'apprendista dovrà essere rilasciata certificazione intermedia delle competenze.

Le competenze acquisite dovranno essere registrate nel Libretto Formativo del Cittadino<sup>1</sup>.

- *destinatari*

numero e titolo di studio dei destinatari

Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità.

Le imprese beneficiarie procederanno all'assunzione, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs 276/03, degli apprendisti da inserire nei percorsi previsti dalla presente sperimentazione. L'iscrizione al percorso formativo dovrà essere successiva alla

---

<sup>1</sup> il modello di Libretto Formativo del Cittadino è in fase di elaborazione e dovrà essere sottoposto ad approvazione mediante Accordo Stato-Regioni e P.A. per avviare la sperimentazione a livello nazionale.

stipula del contratto di apprendistato (comprendente il piano formativo individuale dell'apprendista definito in coerenza con il progetto formativo approvato nell'ambito della presente sperimentazione).

L'iscrizione al percorso formativo dei singoli apprendisti potrà essere prevista in tempi diversi per ciascun apprendista, purché l'intero percorso formativo di ciascun apprendista, assunto ai sensi del presente dispositivo, possa concludersi entro i termini prescritti.

- *percorsi formativi*

obiettivi specifici, parti comuni (laddove previste) e parti individualizzate del percorso, distribuzione e programmazione di massima della formazione tra istituzioni formative e presso l'impresa.

Il soggetto proponente dovrà impegnarsi, in caso di approvazione e finanziamento, a produrre il piano formativo individuale cui seguirà il piano individuale di dettaglio<sup>2</sup> per ciascuno degli apprendisti iscritti. Il piano individuale di dettaglio dovrà contenere il calendario operativo e la descrizione dettagliata delle attività formative che verranno svolte presso l'istituzione formativa e in impresa. Il piano individuale di ciascun apprendista potrà essere modificato, durante il percorso, in presenza di comprovati motivi e a condizione che ciò non pregiudichi il rilascio del titolo di studio previsto. In nessun caso potranno essere disattesi i parametri di riferimento previsti per ciascuna tipologia formativa.

- *ruolo dei tutor*

compiti assegnati ai tutor formativi e ai tutor aziendali (da individuare per ognuna delle aziende coinvolte); descrizione e quantificazione delle azioni previste per la formazione dei tutor e per il supporto tecnico e metodologico in itinere agli stessi.

Particolare attenzione deve essere posta nella definizione del ruolo e delle funzioni dei tutor e nella loro formazione al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori coinvolti nella sperimentazione (istituzione formativa, impresa, apprendista,...); in tal senso i tutor aziendali e dell'istituzione formativa devono operare in stretto raccordo per la:

1. predisposizione, in accordo con l'equipe dei formatori e con i referenti aziendali, dei piani formativi individuali e dei piani individuali di dettaglio di ogni apprendista;
2. costruzione di un sistema di monitoraggio per il controllo dell'avanzamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano formativo individuale dell'apprendista;
3. assistenza costante all'apprendista durante tutto il percorso.

Al tutor dell'istituzione formativa (funzione che potrà essere esercitata da un coordinatore-tutor supportato da un'equipe

---

<sup>2</sup> Circolare n. 40 del 14/10/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

"6. Piano formativo individuale

Il piano formativo individuale è un documento allegato al contratto di apprendistato il cui contenuto specifico sarà stabilito attraverso la definizione di un unico modello nazionale previsto dalle Regioni e dalle Province autonome. Nel piano formativo individuale andranno indicati, sulla base del bilancio di competenze del soggetto e degli obiettivi perseguiti mediante il contratto di apprendistato, il percorso di formazione formale e non formale dell'apprendista nonché la ripartizione di impegno tra formazione aziendale o extra-aziendale

In considerazione della difficoltà di prevedere percorsi formativi precisi, in particolare nelle ipotesi di contratti di apprendistato di lunga durata, il piano formativo individuale sarà seguito da un piano individuale di dettaglio, elaborato con l'ausilio del tutor, nel quale le parti indicheranno con maggiore precisione il percorso formativo dell'apprendista."

di tutor formativi) è affidato in primis il coordinamento generale delle diverse attività previste dal percorso formativo complessivo, in attuazione del piano formativo individuale dell'apprendista.

Al tutor aziendale compete viceversa la responsabilità del percorso svolto in impresa; egli deve farsi carico sia di azioni di sostegno individuale sia di supporto nelle attività formative; in tal senso si può verificare l'esigenza di affidare tale funzione ad un team di risorse esperte, all'interno delle quali sia però chiaramente individuata la figura di riferimento e le modalità di coordinamento.

- *azioni di accompagnamento e formazione dei tutor*

descrizione delle altre attività di accompagnamento e supporto previste ai fini del raccordo con l'azione di sistema prevista nell'ambito della sperimentazione per la regolamentazione dei profili formativi, quali (a titolo esemplificativo) :

- produzione di modelli e strumenti per la descrizione e l'accertamento delle competenze;
- produzione di modelli per la gestione, la registrazione e il riconoscimento della formazione in impresa;
- sviluppo di strumentazione metodologico – didattica dedicata;
- progettazione ed erogazione di moduli di formazione per i tutor aziendali (per lo svolgimento della formazione è vincolante la presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze minime indicate dal D.M. 28-2-2000; in considerazione della rilevanza di tale aspetto, nell'ambito della presente sperimentazione si dovrà prevedere la progettazione a ed erogazione di specifiche azioni formative ad integrazione delle competenze indicate dal DM 28-2-2000, che potranno essere rivolte anche ai tutor dell'istituzione formativa)

I costi connessi a tali azioni sono riconosciuti nell'ambito del massimale di finanziamento dei progetti..

- *monitoraggio e autovalutazione*

attività di monitoraggio e autovalutazione del progetto in itinere ed ex post.

Al fine del monitoraggio e della valutazione delle attività sperimentali si deve prevedere già in sede progettuale la realizzazione di:

- rapporti periodici (trimestrali) funzionali al monitoraggio quantitativo e qualitativo delle azioni formative, quest'ultimo di competenza del Comitato di indirizzo regionale istituito ai sensi di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la sperimentazione;
- rapporto finale contenente un'autovalutazione documentata d'efficacia e d'efficienza del modello didattico-organizzativo sperimentato (analisi costi-benefici, punti di forza e debolezza, criticità ed azioni correttive) funzionale alla regolamentazione ed alla riproducibilità a regime dei percorsi con particolare riferimento alla sostenibilità economica ed organizzativa.

A tale riguardo si sottolinea che le attività di monitoraggio e autovalutazione dovranno essere realizzate in raccordo con le indicazioni della Cabina di Regia Nazionale, costituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e del Comitato di indirizzo regionale previsti dal citato Protocollo d'intesa.

## Tipologie formative - destinatari finali - soggetti ammissibili

---

### Tipologia A: MASTER UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

#### STRUTTURA DEI PERCORSI :

Il percorso per il conseguimento del titolo di master universitario di I o II livello deve prevedere una formazione formale<sup>3</sup> di durata complessiva di almeno 600 ore e deve articolarsi in:

- attività formativa esterna all'impresa (o comunque a carico dell'istituzione formativa) di durata compresa tra le 300 e le 400 ore;
- attività formativa in impresa.

Il progetto formativo dovrà indicare i contenuti e gli obiettivi della formazione svolta dall'istituzione formativa e dall'impresa, comprensiva sia della formazione formale sia delle altre modalità di formazione (non-formali) e dello studio personale o di altra attività formativa di tipo individuale.

Si sottolinea che il contesto lavorativo, nel quale si svolgerà l'attività formativa dell'apprendista dovrà consentire l'effettiva acquisizione di competenze coerenti con il percorso svolto presso l'istituzione formativa. A tal fine quest'ultima riconoscerà alla formazione in impresa almeno il 30% dei crediti formativi previsti.

#### DESTINATARI:

Giovani e adulti, con età compresa tra i 18 e i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato ex art. 50 DLgs 276/03, presso sedi operative di aziende di norma localizzate sul territorio regionale ed in possesso dei seguenti titoli di studio<sup>4</sup>:

- Laurea / laurea secondo vecchio ordinamento (per l'accesso ai master universitari di primo livello);
- Laurea specialistica / magistrale / laurea secondo vecchio ordinamento ( per l'accesso ai master universitari di secondo livello);

#### SOGGETTI AMMISSIBILI:

Associazione Temporanea di Scopo composta da almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle tipologie a) e b):

- a) atenei con sedi operative sul territorio Lombardo accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867;

---

<sup>3</sup> Ai fini del presente atto, si definisce "formale" la formazione:

- svolta in un ambiente organizzato e strutturato (ad es. in un organismo di formazione, un istituto scolastico, nel luogo di lavoro)
- assistita da figure professionali competenti;
- esplicitamente progettata come apprendimento in termini di obiettivi, tempi e risorse;
- intenzionale dal punto di vista del soggetto che apprende;
- con esiti verificabili e certificabili.

<sup>4</sup> I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere valutati dal collegio dei docenti dell'ateneo che li potrà riconoscere come equipollenti ai fini dell'ammissione.

b) impresa/e e/o consorzi di imprese e/o società consortili tra università e imprese, che si impegnino all'assunzione degli apprendisti

oppure

associazioni di rappresentanza di imprese (o enti ad esse collegati o da esse partecipati) e/o società consortili tra università e associazioni di rappresentanza di imprese, che abbiano definito apposite intese con imprese interessate all'assunzione degli apprendisti;

Potranno eventualmente far parte dell'ATS anche organismi di formazione con sedi operative accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867 entro la data di avvio delle attività formative previste dalla presente azione a carattere sperimentale.

La sede operativa del soggetto capofila dell'ATS - quando questi sia un'istituzione formativa - e tutte le sedi delle istituzioni formative in cui si eroga la formazione devono essere accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867

Con riferimento a quanto indicato al paragrafo "Tipologie di progetto", si precisa che i progetti dovranno obbligatoriamente essere promossi da Associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema camerale o del CNEL (qualora queste non siano presenti tra i summenzionati soggetti attuatori).

## **Tipologia B: ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**

### **STRUTTURA DEI PERCORSI IFTS**

Il percorso per il conseguimento del titolo di Istruzione e Formazione Tecnica deve prevedere una formazione formale di durata complessiva di almeno 600 ore e deve articolarsi in:

- attività formativa esterna all'impresa (o comunque a carico dell'istituzione formativa) di durata compresa tra le 300 e le 400 ore;
- attività formativa in impresa..

Si sottolinea che il contesto lavorativo, nel quale si svolgerà l'attività formativa dell'apprendista, dovrà consentire l'effettiva acquisizione di competenze coerenti con il percorso svolto presso l'istituzione formativa.

Il progetto formativo dovrà indicare i contenuti e gli obiettivi della formazione svolta dall'istituzione formativa e dall'impresa, comprensiva sia della formazione formale sia delle altre modalità di formazione (non-formale) e dello studio personale o di altra attività formativa di tipo individuale.

I percorsi formativi dovranno essere di norma relativi a profili/figure professionali previsti nell'ambito della programmazione regionale IFTS.

#### DESTINATARI

Giovani e adulti, con età compresa tra i 18 e i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato ex art. 50 DLgs 276/03, presso sedi operative di aziende di norma localizzate sul territorio regionale ed in possesso dei seguenti titoli di studio<sup>1</sup>:

- Diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito inoltre a coloro che non sono in possesso di tale titolo, previa certificazione delle competenze acquisite in precedenti corsi di istruzione, formazione e lavoro successivi alla scuola secondaria di primo grado-

#### SOGGETTI AMMISSIBILI:

Associazione Temporanea di Scopo composta da almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle tipologie a), b), c) e d):

- a) atenei con sedi operative sul territorio Lombardo accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867;
- b) impresa/e e/o consorzi di imprese e/o società consortili tra università e imprese, che si impegnino all'assunzione degli apprendisti

oppure

associazioni di rappresentanza di imprese (o enti ad esse collegati o da esse partecipati) e/o società consortili tra università e associazioni di rappresentanza di imprese, che abbiano definito apposite intese con imprese interessate all'assunzione degli apprendisti;

- c) istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, aventi sede nel territorio regionale;
- d) organismi di formazione con sedi operative accreditate per le tipologie SF2 o SF1, ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867, entro la data di avvio delle attività formative previste dalla presente azione a carattere sperimentale.

La sede operativa del soggetto capofila dell'ATS - quando questi sia un'istituzione formativa - e tutte le sedi delle istituzioni formative in cui si eroga la formazione devono essere accreditate per le tipologie SF2 o SF1 ai sensi delle DGR 16 dicembre 2004 n. VII/19867.

Con riferimento a quanto indicato al paragrafo "Tipologie di progetto", si precisa che i progetti dovranno obbligatoriamente essere promossi da Associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia ed inserite nel sistema camerale o del CNEL (qualora queste non siano presenti tra i summenzionati soggetti attuatori).

## Risorse

---

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati € 2.050.000,00 (fonte: PON ob3 – Azioni di sistema) così articolati:

Tipologie formative	Risorse disponibili
Azione A (Master)	€ 1.510.000,00
Azione B (IFTS)	€ 540.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.050.000,00</b>

Ciascuna domanda di finanziamento dovrà riguardare la sperimentazione di una sola tipologia formativa.

Qualora le domande di finanziamento relative ad una tipologia formativa risultassero di valore inferiore alla disponibilità, le risorse residue saranno rese disponibili per l'altra tipologia formativa.

Qualora le domande di finanziamento siano complessivamente inferiori alla disponibilità, la Direzione Formazione Istruzione Lavoro della Regione Lombardia si riserva la possibilità di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente dispositivo.

## Massimali per domanda

---

Il costo massimo riconoscibile per ciascun apprendista destinatario è pari a € 12.000,00.

Ogni domanda di finanziamento dovrà avere un valore compreso tra € 60.000,00 e € 300.000,00.

La domanda di finanziamento dovrà:

- indicare il numero complessivo di apprendisti e di tutor in formazione
- indicare il numero di ore di formazione formale previste distinte tra formazione presso un istituzione formativa e formazione in impresa

La Regione Lombardia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi, numero ore) proposti dal Richiedente.

Al di sotto del 80% delle ore di frequenza alla formazione prevista a progetto il finanziamento sarà proporzionalmente riparametrato.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato successivamente costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al Soggetto Gestore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei

documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche e integrazioni.

## Data scadenza

---

Le domande di finanziamento dovranno pervenire entro le ore 16.30 del 90° giorno (con l'esclusione del mese di agosto) successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Qualora la scadenza coincida con:

- il venerdì, il termine è anticipato alle ore 12,00;
- giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo

I formulari saranno resi disponibili all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it> , area Monitorweb.

## Inizio e termine attività

---

Le attività previste a progetto dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2005 e dovranno terminare entro il 30 giugno 2008.

## Calcolo del preventivo e determinazione della spesa

---

Il costo massimo riconoscibile per ogni apprendista è pari a € 12.000,00.

Il finanziamento complessivo richiesto è determinato dal costo per singolo apprendista moltiplicato per il numero di apprendisti.

Per determinare la richiesta di finanziamento e la relativa spesa dovrà essere rispettato il prospetto seguente, che ripartisce il finanziamento complessivo richiesto per voci di spesa ammissibili:

<i>VOCI DI SPESA</i>	<i>IMPORTO</i>
Preparazione e coordinamento (progettazione esecutiva, definizione degli accordi organizzativi tra i partner, redazione dei piani formativi individuali di dettaglio, coordinamento delle attività...)	Max 10% del totale

<b>Formazione a carico dell'istituzione formativa</b> (inclusi i costi relativi al tutoraggio e con esclusione delle attività formative preesistenti e già finanziate)	Max 40% del totale
<b>Formazione in impresa</b> (inclusi i costi di tutoraggio aziendale)	Max 40% del totale
<b>Azioni di accompagnamento e di formazione dei tutor<sup>5</sup></b>	Max 20% del totale

## Erogazione del finanziamento

---

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata come segue :

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto
- 65% su certificazione del revisore, della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

## Obblighi dei Soggetti Gestori – Monitoraggio e controllo

---

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, per il monitoraggio e controllo si fa riferimento alla DGR n. 12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004, sezione "Indicazioni gestionali " e successivi atti per l'avvio dei progetti.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà comunicare entro sei mesi dalla data di avvio delle attività, l'effettiva assunzione e iscrizione al percorso degli apprendisti in possesso delle caratteristiche dichiarate a progetto. Qualora tali

<sup>5</sup> I costi connessi a tali azioni sono riconosciuti nell'ambito del massimale di finanziamento.

condizioni non siano rispettate il finanziamento sarà proporzionalmente riparametrato e le risorse non impegnate verranno riassegnate mediante scorrimento della graduatoria.

In fase di attuazione della sperimentazione saranno identificati specifici strumenti che consentiranno di documentare la frequenza ai percorsi, siano essi costruiti in modo individualizzato o basati sull'adesione ad attività formative di gruppo

## Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

---

La certificazione della spese dovrà essere presentata dagli Operatori secondo le modalità stabilite dalla Regione. Per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

## Aiuti di stato

---

Il presente dispositivo non prevede l'erogazione di finanziamenti che si configurino come aiuti di Stato<sup>6</sup>.

## Valutazione delle proposte

---

### CRITERI RIFERITI AL PERCORSO PROPOSTO

	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
	<b>Criteria riferiti al percorso proposto</b>	<b>650</b>
1	Adesione delle Province lombarde in funzione delle priorità territoriali*.	100
2	Presenza di azioni atte a promuovere la partecipazione femminile e/o di soggetti in possesso di titoli di studio deboli sul mercato del lavoro	100
3	Livello di integrazione e di congruenza tra formazione esterna e interna	150

---

<sup>6</sup> In particolare: rispetto al Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/1/2001 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, la formazione in apprendistato, costituendo una misura a favore di qualunque persona fisica, senza favorire determinate imprese o settori, non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato. Rispetto ai rapporti con le imprese e al loro ruolo all'interno del progetto, si sottolinea che esse faranno parte della partnership pubblico-privata chiamata a realizzare le attività progettuali e come tali saranno ad esse riconosciute, al pari degli altri soggetti coinvolti, le spese effettivamente sostenute. Il pagamento dei costi effettivamente sostenuti nello svolgimento dei servizi aggiudicati, da parte dell'Amministrazione pubblica, all'impresa non conferisce ad essa un vantaggio economico, sussistendo un rapporto sinallagmatico tra le prestazioni realizzate dalle imprese e costo attribuito come compenso.

	all'impresa	
4	Qualità del sostegno individuale e congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione agli obiettivi formativi	120
5	Modalità di verifica degli apprendimenti, valutazione delle competenze e riconoscimento dei crediti	120
6	Modalità di monitoraggio in itinere del percorso formativo	60

\*per l'attribuzione del punteggio relativo alle priorità provinciali, le domande di finanziamento dovranno essere corredate da apposita attestazione rilasciata da una o più province; a tal fine sarà cura dei soggetti proponenti sottoporre il progetto alle province di riferimento entro 15 giorni dalla data di scadenza indicata nel dispositivo.

#### CRITERI RIFERITI ALL'INNOVAZIONE

	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
	<b>Criteria riferiti all'innovazione</b>	<b>350</b>
1	Azioni innovative di sostegno e di accompagnamento finalizzate al successo formativo e alla prevenzione degli abbandoni	100
2	Utilizzo di strumenti e metodologie innovative per la definizione dei piani di lavoro e per la didattica	50
3	Modalità innovative di potenziamento del valore formativo dell'attività lavorativa e di riconoscimento in termini di crediti formativi	100
4	Modalità innovative di progettazione dei percorsi funzionali alla trasferibilità e riproducibilità	100

Il punteggio massimo teorico derivante dalla somma dei quattro criteri è pari a 1000. La soglia di ammissibilità al finanziamento è pari a 600 punti, di cui almeno 400 punti relativi ai " Criteri riferiti al percorso proposto".

In esito alla fase di valutazione, viene elaborata una graduatoria, distinta per tipologia formativa, dei percorsi ammissibili e finanziabili e dei percorsi ammissibili non finanziabili.

L'approvazione della graduatoria avviene nell'ordine in essa definito tenendo anche presente la necessità di assicurare un'adeguata diversificazione territoriale della sperimentazione.

### **Modalità di presentazione**

Per la redazione della domanda di finanziamento e dei progetti dovranno essere utilizzati esclusivamente i formulari predisposti dalla Regione Lombardia all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it> , area Monitorweb

I Richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- una domanda di finanziamento sezione interna a Monitorweb (compilata e stampata esclusivamente on line) del progetto quadro presentato;
- percorsi formativi previsti dal progetto quadro, sezione esterna a Monitorweb, presentati su formulari scaricabili dal sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> , area Monitorweb (da presentare sia su supporto cartaceo che su cd-rom)
- atto di costituzione o lettera di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti che comporranno l'ATS, nella quale si riporta il numero identificativo del progetto e si attesta la volontà di partecipare al raggruppamento
- lettera di una o più associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria localizzate in Lombardia, attestante il ruolo di soggetto promotore del Progetto Quadro
- attestazione rilasciata da una o più province di rispondenza alle priorità territoriali
- dichiarazione di impegno all'assunzione del numero di apprendisti previsto, sottoscritta dalle imprese facenti parte dell'ATS; nel caso di associazioni rappresentative di imprese e/o società consortili tra università e associazioni rappresentative di imprese dovranno essere prodotte le lettere d'intesa sottoscritte con le imprese associate che si dichiareranno disponibili ad effettuare le assunzioni oppure la dichiarazione d'impegno da parte dell'associazione medesima per il collocamento sempre presso le imprese associate degli apprendisti previsti dal progetto;
- accordo tra le parti sociali in merito agli aspetti relativi allo svolgimento del rapporto di lavoro

La mancanza degli elementi sopra indicati comporta l'inaffidabilità della domanda.

Tutte le domande di finanziamento dovranno pervenire, entro i termini indicati, presso il protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, via G. Cardano, 10 20124 - Milano, o presso le sedi territoriali della Regione:

- Bergamo Via XX Settembre, 18/A – 24100 BG – Tel. 035/273111
- Brescia Via Dalmazia, 92/94 C – 25100 BS – Tel. 030/34621
- Como Via Einaudi, 1 angolo Via Benzi – 22100 CO – Tel. 031/3201
- Cremona Via Dante 136 – 26100 CR - Tel. 0372/4851
- Lecco C.so Promessi Sposi, 132 – 23900 LC – Tel. 0341/358911
- Legnano Via Felice Cavallotti, 11/13 – 2100 MI – Tel. 02/67655952-3
- Lodi Via Haussmann, 7/11 – 21100 MI – Tel. 0371/4581
- Mantova Corso Vittorio Emanuele, 57 – 46100 MN – Tel. 0376/2321
- Monza Piazza Cambiaghi, 3 CAP 20052
- Pavia Via Cesare Battisti, 150 – 27100 PV – Tel. 0382/5941

- Sondrio Via Del Gesù, 17 – 23100 SO – Tel. 0342/530111
- Varese Viale Belforte, 22 – 21100 VA – Tel. 0332/338511

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

### **Progetto FSE 2005 Obiettivo 3 – SPERIMENTAZIONE PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO**

---

Per informazioni rivolgersi allo sportello informativo FSE di Via G. Cardano, 10 MILANO, numero verde 840.011.222

### **Iter procedurale**

---

Il Richiedente provvedere a registrarsi e a compilare la domanda di finanziamento sul formulario disponibile presso il sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, Area Monitorweb entro i termini stabiliti dal presente dispositivo alla sezione "Data scadenza".

Il Richiedente presenta agli uffici regionali indicati alla sezione "Modalità di presentazione" la documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo alla sezione "Data scadenza".

La Regione Lombardia verifica l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento presentate generando gli elenchi delle domande di finanziamento ammesse e non ammesse.

La Regione Lombardia valuta i progetti, approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

Il Soggetto Gestore avvia le attività nei termini indicati alla sezione "Inizio e termine attività", procedendo negli stessi termini a trasmettere alla Regione Lombardia l'Atto di adesione.

La Regione Lombardia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati.

Il Soggetto gestore procede alla conclusione delle attività nei termini indicati alla sezione "Inizio e termine attività".

La Regione Lombardia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo.

---